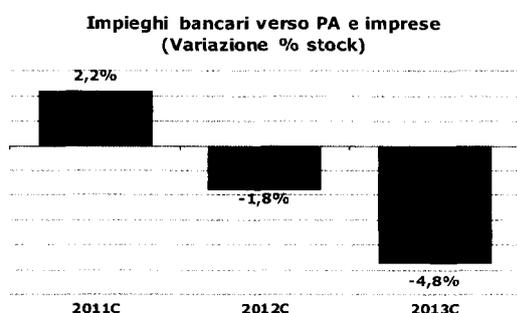
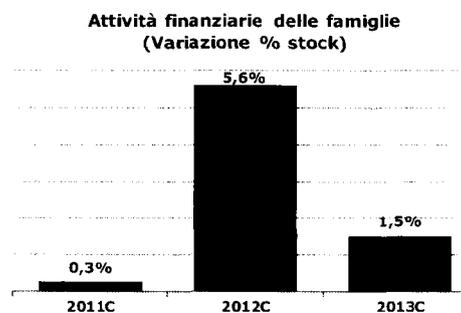


manifestato una variazione percentuale negativa, su base annua, pari a -4,8%, a fronte di un dato ugualmente negativo, ma più contenuto e pari a -1,8%, fatto registrare nel 2012. La dinamica negativa del mercato è stata influenzata principalmente dall'andamento degli impieghi al segmento imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici), che hanno fatto registrare una variazione tendenziale negativa particolarmente accentuata e pari a -5,5%, mentre gli impieghi alle Amministrazioni pubbliche si sono ridotti in maniera più limitata avendo manifestato, nel periodo considerato, una variazione negativa pari a -2%.

Contestualmente, le attività finanziarie delle famiglie<sup>12</sup> sono aumentate, segnando un incremento su base annua di +1,5% a dicembre 2013. Tale espansione è stata principalmente determinata dal rilevante aumento registrato dal comparto del risparmio gestito (+17,6%). Sebbene a tassi più contenuti, hanno subito una variazione positiva anche le assicurazioni ramo vita (+4,6%), il Risparmio Postale, comprensivo dei Buoni fruttiferi del MEF, (+2,4%) e la raccolta bancaria sotto forma di conti correnti e depositi (+1,7%). Le obbligazioni bancarie e i titoli del debito pubblico hanno invece segnato una riduzione (rispettivamente pari a -9,8% e -7,8%).



Fonte: elaborazioni CDP su dati Banca d'Italia.



Fonte: elaborazioni CDP su dati Banca d'Italia, ABI, ANIA, Assogestioni.

## 2.4. LA FINANZA PUBBLICA

Gli andamenti dei saldi di finanza pubblica del 2013 mostrano un lieve peggioramento rispetto al 2012: l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione è stato pari al 3% del PIL, coincidente con quanto registrato

<sup>12</sup> Attività finanziarie delle famiglie sotto forma di raccolta bancaria (conti correnti, depositi e obbligazioni), risparmio postale, quote di fondi comuni (risparmio gestito), titoli di Stato e assicurazioni ramo vita.

nell'anno precedente, ma il saldo primario sul PIL si è ridotto di 0,3 punti percentuali, passando da 39,1 miliardi di euro a 34,7 miliardi di euro<sup>13</sup>.

L'aumento dell'indebitamento netto è dovuto ad una riduzione delle entrate totali, non compensata da una proporzionale riduzione delle uscite totali del settore pubblico, comunque in contrazione. Le uscite totali della PA nel 2013 sono diminuite dello 0,2% rispetto all'anno precedente, pur toccando quota 51,2% del PIL. Le entrate totali hanno subito una riduzione dello 0,3% rispetto al 2012, arrivando al 48,2% del PIL<sup>14</sup> nel 2013, specialmente a causa della contrazione delle entrate correnti (- 0,7%). Per quanto riguarda, infine, il debito delle Amministrazioni pubbliche, nel 2013 esso ha subito un incremento di quasi 6 punti percentuali di PIL rispetto al 2012, passando dal 127% al 132,6% del PIL<sup>15</sup>.

Analizzando il debito degli Enti territoriali (Comuni, Province, Regioni ed Altri Enti locali) e i prestiti alle Amministrazioni centrali, che costituiscono il mercato di riferimento di CDP, si registra che, a dicembre 2013, l'ammontare dei prestiti in essere erogati agli Enti territoriali si attestava sui 76 miliardi di euro, in riduzione di circa tre miliardi rispetto alla fine del 2012. Alla stessa data, il volume dei titoli emessi dagli Enti territoriali era pari a 23 miliardi di euro, subendo una riduzione di circa due miliardi rispetto a dicembre 2012, mentre le cartolarizzazioni e le altre forme di indebitamento finanziario risultavano essere pari a 9 miliardi di euro, manifestando una contrazione di circa 2 miliardi di euro durante il periodo in questione.

Complessivamente, a dicembre 2013 l'ammontare del debito degli Enti territoriali si era ridotto ad un livello di 108 miliardi di euro, con una riduzione di 7 miliardi rispetto alla fine del 2012<sup>16</sup>. Il contributo maggiore alla composizione del debito era dato dagli Enti locali (Comuni e Province), che alla data in questione detenevano uno stock di debito pari a circa 56 miliardi (52% del totale), mentre l'ammontare di debito attribuibile alle Regioni risultava essere di circa 37 miliardi (34% del totale) e quello degli Altri Enti locali risultava pari a circa 15 miliardi di euro (14% del totale).

Per quanto riguarda i prestiti con onere a carico delle Amministrazioni centrali, tra dicembre 2012 e dicembre 2013, essi sono diminuiti di circa un miliardo di

---

13 Cfr. ISTAT, PIL e indebitamento AP, 3 marzo 2014. I dati relativi al 2013 sono ancora provvisori.

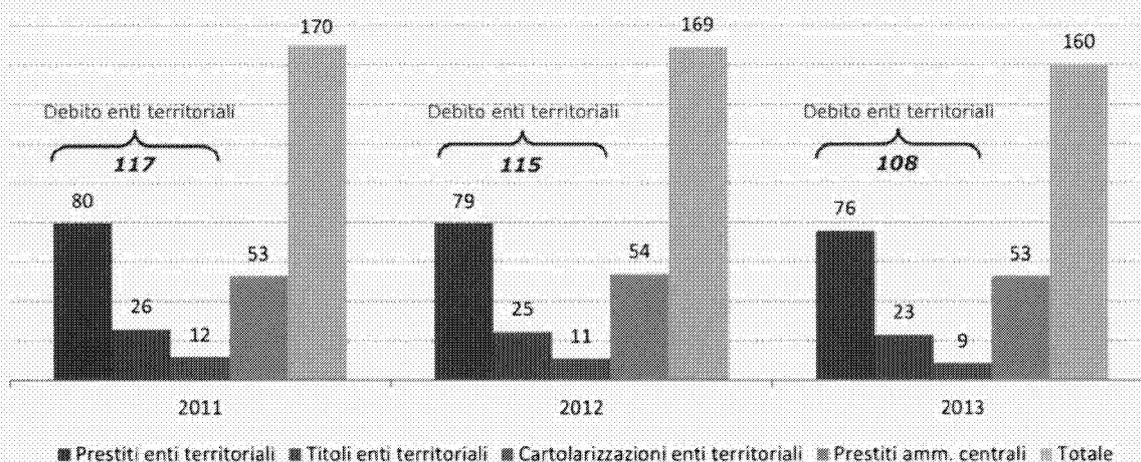
14 Ibid.

15 Ibid.

16 Eventuali mancate quadrature del totale sono dovute ad arrotondamenti.

euro, passando da una consistenza di 54 miliardi di euro ad una di 53 miliardi di euro. Complessivamente, il mercato di riferimento di CDP ha subito, nello stesso periodo, una contrazione di 9 miliardi di euro, diminuendo da un livello di 169 miliardi di euro ad uno di 160 miliardi di euro.

**Stock debito degli enti territoriali e prestiti ad amministrazioni centrali  
(dati in miliardi di euro)**



## 2.5. IL MERCATO IMMOBILIARE

Le prospettive per il settore immobiliare sono indissolubilmente legate all'evoluzione del quadro macroeconomico.

Mentre il 2012, già dai primi mesi, è stato caratterizzato da un crollo delle compravendite, nel 2013 si registrano modesti segnali di miglioramento, in particolare si evidenzia un'attenuazione del calo delle compravendite residenziali e un deciso incremento degli investimenti corporate rispetto ai minimi dello scorso anno.

Dal preconsuntivo di Nomisma riferito all'anno 2013, il numero di compravendite di abitazioni in Italia potrebbe ridursi dell'8,3%<sup>17</sup>, assottigliando ulteriormente le dimensioni del mercato ma, contemporaneamente, attenuando in maniera significativa l'elevata intensità della flessione registrata nel 2012, pari al 25,8%.

<sup>17</sup> Rapporto trimestrale sul Mercato Immobiliare 2013 di Nomisma pubblicato a novembre.

Analogamente la Nota trimestrale dell'Agencia del Territorio relativa al III° trimestre 2013 evidenzia una variazione annua del volume di compravendite per l'intero settore immobiliare pari al 6,6%, in calo rispetto all'omologo trimestre del 2012.

Nonostante la capacità di acquisto della domanda sia cresciuta negli ultimi anni, a seguito di una riduzione dei prezzi superiore all'erosione dei redditi medi familiari, la reale accessibilità al mercato delle abitazioni risulta condizionata dalla possibilità di autofinanziamento da parte delle famiglie<sup>18</sup>. In soli due anni la quota di transazioni sostenute dal mutuo è, infatti, passata dal 66,3% del 2011 al 47,5% del 2013, così come il loan to value ha accentuato la discesa, arrivando in media al 62%.

## **2.6. IL MERCATO DI RIFERIMENTO DI FSI**

Analizzando il perimetro di riferimento di FSI su scala europea, si osserva come le operazioni realizzate nel 2013 siano state 94 con un controvalore pari a 95 miliardi di dollari, in calo rispetto al 2012 (121 miliardi di dollari), attestandosi a valori significativamente inferiori ai picchi registrati del biennio 2006/2007. Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente i settori del largo consumo (22%), assicurazione, intermediazione finanziaria e servizi (16%) e industriale (14%) e, con riguardo alla suddivisione geografica, perfezionate in maggior misura nel Regno Unito (30%) e Germania (25%). Le operazioni realizzate in Italia risultano pari solo al 5% del totale complessivo (livello percentuale ai minimi storici), nonostante la presenza di valutazioni generalmente attraenti.

In Italia, inoltre, il mercato degli investimenti azionari stabili (c.d. private equity) rappresentava nel 2012 soltanto lo 0,078% del PIL, dato che si confronta con lo 0,834% del Regno Unito, con lo 0,253% della Francia e con lo 0,194% della Germania, a fronte di un dato medio europeo pari allo 0,264%. Si osserva, inoltre, che dal 2006, 7 primari operatori internazionali di private equity (con fondi gestiti superiori a 1,5 miliardi di euro) hanno deciso di diminuire la loro presenza diretta in Italia, chiudendo i propri uffici regionali.

In relazione al perimetro di riferimento di FSI in Italia, nel corso del 2013 il numero di operazioni realizzate da fondi è stato pari a 7 (di cui 3 ad opera di FSI) rispetto alle 5 (di cui 2 ad opera di FSI) realizzate nel 2012.

---

<sup>18</sup> Rapporto quadrimestrale sul Mercato Immobiliare 2013 di Nomisma pubblicato a novembre.

**Investimenti in capitale di rischio completati nel 2013 in Italia nel perimetro di operatività di FSI - Acquirenti fondi**

Target	Acquirente	Ricavi 2012 (Cm)	Equity (Cm) <sup>3</sup>	Quota acquisita	Perimetro FSI D.M. 3/5/2011
Ansaldo Energia	Fondo Strategico Italiano	1.300	<b>657</b>	84,6%	Settore e dimensione
SIA <sup>1</sup>	Fondo Strategico Italiano - F2i - Fondo Orizzonte	348	<b>286</b>	59,3%	Settore
Valvitalia <sup>1</sup>	Fondo Strategico Italiano	361	<b>151</b>	49,5%	Settore
Engineering	One Equity Partners (JP Morgan)	770	<b>116</b>	29,9%	Settore
Camfin	Clessidra, Intesa Sanpaolo e UniCredit	6.072 <sup>2</sup>	<b>380</b>	62,3%	Dimensione
Rhiag	Apax Partners	673	<b>170</b>	100,0%	Dimensione
Ruffini Partecipazioni	Tamburi Investment Partners	624	<b>103</b>	14,0%	Dimensione
<b>Totale investito dai Fondi</b>			<b>1.863</b>		

<sup>1</sup> Sottoscritto accordo di investimento vincolante; <sup>2</sup> Riferito ai ricavi di Pirelli; <sup>3</sup> Capitale di rischio investito  
Fonte: Dealogic, Factset, Private Equity Monitor, Mergermarket, stampa

Con riferimento alle operazioni perfezionate da parte di operatori industriali, le stesse sono risultate pari a 6 nel 2013 rispetto alle 5 del 2012.

**Investimenti in capitale di rischio completati nel 2013 in Italia nel perimetro di operatività di FSI - Acquirenti operatori industriali**

Target	Acquirente	Ricavi 2012 (Cm)	Equity (Cm) <sup>1</sup>	Quota acquisita	Perimetro FSI D.M. 3/5/2011
Loro Piana	LVMH	631	<b>2.000</b>	80,0%	Dimensione
Impregilo	Salini	2.281	<b>1.363</b>	77,0%	Settore e dimensione
Saras	Rosneft	2.670	<b>273</b>	21,0%	Settore e dimensione
Fata Assicurazioni Danni <sup>2</sup>	Cattolica Assicurazioni	434	<b>179</b>	100,0%	Settore e dimensione
Lombardini Discount <sup>3</sup>	MD	803	n/a	100,0%	Dimensione
Dytech-Dynamich Fluid Technologies	Tokai Rubber Industries	310	<b>63</b>	100,0%	Dimensione
<b>Totale investito da operatori industriali</b>			<b>3.878</b>		

<sup>1</sup> Valore corrisposto per la quota di equity acquisita; <sup>2</sup> Sottoscritto accordo di investimento vincolante; <sup>3</sup> Società non in equilibrio economico-finanziario.  
Fonte: Dealogic, Factset, Mergermarket, stampa

**2.7. IL MERCATO ITALIANO DELL'ENERGIA ELETTRICA****IL FABBISOGNO ENERGETICO IN ITALIA**

Nel 2013 la richiesta di energia elettrica è stata pari a 317.144 milioni di kWh<sup>19</sup>, con una variazione del -3,4% rispetto al 2012, che si era chiuso con una flessione del -1,9%.

**LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA**

Nel 2013 la produzione nazionale netta è stata pari a 277.380 milioni di kWh<sup>20</sup>, con una variazione del -3,6% rispetto all'anno precedente.

Disaggregando per le principali fonti i dati di produzione al netto dei servizi ausiliari, si evidenzia: il calo della produzione termica (-12%), il significativo aumento della produzione idrica (+21,4%) e della produzione da fonti rinnovabili eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica (+13,7%).

<sup>19</sup> Dati provvisori.

<sup>20</sup> ibid.

**DISPACCIAMENTO E COMMERCIALE**

La copertura del fabbisogno è stata garantita da Terna con adeguati margini di produzione, nell'ambito del processo di programmazione delle indisponibilità degli elementi di rete in coordinamento con le indisponibilità degli impianti di produzione e in ponderazione della produzione attesa da impianti rinnovabili.

Nel 2013 gli scambi commerciali con l'estero hanno fatto registrare un importo netto in diminuzione di -1 TWh rispetto all'anno precedente.

Il Prezzo Unico Nazionale registrato sulla borsa italiana ("IPEX") è risultato mediamente superiore rispetto ai prezzi delle borse estere francese ("PNX") e tedesca ("EEX"), seppur in diminuzione rispetto all'anno precedente:

- IPEX 63 €/MWh (-16% anno su anno);
- PNX: 43 €/MWh (-6% anno su anno);
- EEX: 38 €/MWh (-9% anno su anno).

### 3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### 3.1. CAPOGRUPPO E SOCIETÀ SOTTOPOSTE A DIREZIONE E COORDINAMENTO

##### 3.1.1. ATTIVITÀ DI IMPIEGO DEL GRUPPO CDP

Nel corso del 2013 il Gruppo ha mobilitato e gestito risorse per circa 28 miliardi di euro, registrando un incremento di circa il 22% rispetto al precedente esercizio, grazie all'aumento dei volumi mobilitati dalla Capogruppo e dalle principali controllate. Il contributo maggiore ai dati 2013 è stato fornito nel segmento "Imprese" (59% del totale) e nel segmento "Enti Pubblici e Territorio" (28% del totale); rilevante anche il contributo fornito dai volumi mobilitati a favore delle infrastrutture (14% del totale). Considerando anche le operazioni non ricorrenti, il volume di risorse mobilitate e gestite nel 2013 si attesta ad oltre 29 miliardi di euro (circa -9% rispetto al 2012).

#### Risorse mobilitate e gestite - Gruppo CDP

Linee di attività	<i>(milioni di euro)</i>		
	Totale 2013	Totale 2012	Variazione (perc.)
<b>Enti Pubblici e Territorio</b>	<b>7.651</b>	<b>4.380</b>	<b>75%</b>
di cui CDP Spa	5.925	3.345	77%
di cui gruppo SACE	1.682	1.000	68%
di cui CDPI SGR	619	72	759%
di cui operazioni infragruppo	(575)	(38)	n/s
<b>Infrastrutture</b>	<b>3.760</b>	<b>2.858</b>	<b>32%</b>
di cui CDP Spa	2.160	2.800	-23%
di cui gruppo SACE	1.601	58	n/s
<b>Imprese</b>	<b>16.140</b>	<b>15.410</b>	<b>5%</b>
di cui CDP Spa	8.210	6.724	22%
di cui gruppo SACE	8.173	6.920	18%
di cui SIMEST	5.170	4.759	9%
di cui FSI	689	274	152%
di cui operazioni infragruppo	(6.102)	(3.266)	87%
<b>Totale risorse mobilitate e gestite</b>	<b>27.551</b>	<b>22.648</b>	<b>22%</b>
<b>Operazioni non ricorrenti</b>	<b>1.762</b>	<b>9.433</b>	<b>-81%</b>
di cui CDP Spa	879	9.433	-91%
di cui FSI	884	-	n/s
<b>Totale complessivo</b>	<b>29.314</b>	<b>32.081</b>	<b>-9%</b>

*Nota: non include risorse mobilitate da SACE BT che utilizza forme tecniche di «breve termine» non direttamente paragonabili al resto del Gruppo (volume SACE BT pari a 28,8 €/mld nel 2012 e 26,1 €/mld nel 2013)*

### 3.1.2. ATTIVITÀ DI IMPIEGO DELLA CAPOGRUPPO

Nel corso dell'esercizio 2013 CDP ha mobilitato e gestito risorse per oltre 16 miliardi di euro, in crescita del 27% rispetto al 2012. Tale andamento è legato prevalentemente all'operatività relativa al fondo per le anticipazioni finalizzate al pagamento debiti della Pubblica Amministrazione (gestito per conto del MEF), al progresso conseguito nell'ambito del finanziamento di operazioni a sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, all'aumento di capitale sottoscritto nel Fondo Strategico Italiano ed all'operatività del Fondo Investimenti per la valorizzazione ("FIV"), dedicato alla valorizzazione degli immobili pubblici. Includendo le operazioni non ricorrenti, che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 (versamento del saldo del corrispettivo per l'acquisto di Fintecna), le risorse mobilitate risultano pari ad oltre 17 miliardi di euro.

Le risorse complessivamente mobilitate e gestite da CDP nel triennio 2011-2013 sono risultate pari a 56 miliardi di euro, consentendo di raggiungere e superare ampiamente l'obiettivo fissato in sede di Piano Industriale 2011-2013 (43 miliardi di euro).

#### Risorse mobilitate e gestite - CDP

<i>(milioni di euro)</i>			
Linee di attività	Totale 2013	Totale 2012	Variazione (perc.)
<b>Enti Pubblici e Territorio</b>	<b>5.925</b>	<b>3.345</b>	<b>77%</b>
di cui Enti Pubblici	5.344	3.308	62%
di cui Partecipazioni e Fondi	581	38	n/s
<b>Infrastrutture</b>	<b>2.160</b>	<b>2.800</b>	<b>-23%</b>
di cui Impieghi di Interesse Pubblico	994	1.449	-31%
di cui Finanziamenti	1.112	1.269	-12%
di cui Partecipazioni e Fondi	54	82	-35%
<b>Imprese</b>	<b>8.210</b>	<b>6.724</b>	<b>22%</b>
di cui Supporto all'Economia	5.663	6.326	-10%
di cui Partecipazioni e Fondi	2.546	398	540%
<b>Totale risorse mobilitate e gestite</b>	<b>16.294</b>	<b>12.869</b>	<b>27%</b>
<b>Operazioni non ricorrenti</b>	<b>879</b>	<b>9.433</b>	<b>-91%</b>
di cui Partecipazioni e fondi	879	9.433	-91%
<b>Totale complessivo</b>	<b>17.173</b>	<b>22.302</b>	<b>-23%</b>

Nel dettaglio, il flusso di risorse mobilitate e gestite nel 2013 è spiegato prevalentemente i) da operazioni a favore di imprese finalizzate al sostegno dell'economia (pari a 5,7 miliardi di euro, pari al 35% del totale), ii) dalla concessione di finanziamenti diretti destinati a enti pubblici e dalle anticipazioni,

gestite per conto del MEF, finalizzate al pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione (pari complessivamente a 5,3 miliardi di euro, ovvero il 33% del totale) e iii) da finanziamenti per lo sviluppo delle infrastrutture (pari a 2,1 miliardi di euro, 13% del totale); a queste si aggiungono gli impieghi in partecipazioni e fondi per un ammontare complessivo pari a 3,2 miliardi di euro (20% del totale).

### 3.1.2.1. ENTI PUBBLICI

Gli interventi della Capogruppo in favore degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico sono attuati prevalentemente tramite l'Area Enti Pubblici, il cui ambito di operatività riguarda il finanziamento di tali soggetti mediante prodotti offerti nel rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione. A supporto degli enti pubblici CDP ha inoltre promosso, attraverso CDPI SGR, la creazione del fondo FIV dedicato alla valorizzazione degli immobili pubblici.

Si evidenziano di seguito le principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, unitamente ad alcuni indicatori significativi.

#### Enti Pubblici - Cifre chiave

	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>	
	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>		
Crediti verso clientela e verso banche	84.617	85.418
Somme da erogare su prestiti in ammortamento	6.610	7.388
Impegni a erogare	5.664	8.018
<b>DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI</b>		
Margine di interesse	337	355
Margine di intermediazione	340	358
Risultato di gestione	335	352
<b>INDICATORI</b>		
<b>Indici di rischio del credito</b>		
Sofferenze e incagli lordi/Esposizione verso clientela e verso banche lorda	0,092%	0,086%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione verso clientela e verso banche netta	0,0004%	0,0002%
<b>Indici di redditività</b>		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,4%	0,4%
Rapporto cost/income	1,7%	1,7%
<b>QUOTA DI MERCATO</b>	<b>47,1%</b>	<b>44,5%</b>

Con riferimento alle iniziative promosse nel corso del 2013, si segnala che, ai sensi di quanto previsto dal DL 8 aprile 2013 n. 35 e dal DL 31 agosto 2013 n. 102, relativi allo sblocco dei pagamenti per i debiti della Pubblica

Amministrazione, sono state concesse anticipazioni di liquidità in favore degli enti locali, a valere su fondi statali, per un importo complessivo pari a 3,2 miliardi di euro. In particolare, le domande presentate dagli enti locali, positivamente verificate da CDP, sono state oltre 1.500, per un importo complessivo di circa 5,8 miliardi di euro. L'importo effettivamente concesso, tenuto conto del plafond disponibile di 3,6 miliardi di euro, è stato determinato, ai sensi della normativa, secondo il criterio proporzionale, sulla base di una percentuale pari a circa il 62% dell'importo richiesto. A valere su tali anticipazioni sono state erogate nel 2013 complessivamente risorse pari a 3 miliardi; per il residuo si è proceduto ad ulteriori erogazioni nel mese di febbraio 2014.

Per quanto concerne lo stock di crediti verso clientela e verso banche, al 31 dicembre 2013 l'ammontare è risultato pari a 84.617 milioni di euro, inclusivo delle rettifiche operate ai fini IAS/IFRS, sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine 2012 (85.418 milioni di euro). Nel corso dell'anno, infatti, si è riscontrato un sostanziale bilanciamento tra l'ammontare di debito rimborsato nel periodo e il passaggio in ammortamento di concessioni pregresse, unitamente al flusso di erogazioni di prestiti senza pre-ammortamento.

Includendo anche gli impegni a erogare, senza le rettifiche IAS/IFRS, il dato di stock risulta pari a 88.903 milioni di euro, registrando un decremento del 3% sul 2012 (92.039 milioni di euro) per effetto di un volume di nuovi finanziamenti inferiore rispetto alle quote di rimborso del capitale in scadenza nel corso del 2013.

**Enti Pubblici - Stock crediti verso clientela e banche per tipologia ente beneficiario**

Enti			(milioni di euro)
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
Enti locali	43.452	44.786	-3,0%
Regioni e province autonome	26.712	25.690	4,0%
Altri enti pubblici e org. dir. pubb.	13.075	13.544	-3,5%
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>83.239</b>	<b>84.021</b>	<b>-0,9%</b>
Rettifiche IAS/IFRS	1.378	1.397	-1,4%
<b>Totale crediti verso clientela e verso banche</b>	<b>84.617</b>	<b>85.418</b>	<b>-0,9%</b>
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>83.239</b>	<b>84.021</b>	<b>-0,9%</b>
Impegni a erogare	5.664	8.018	-29,4%
<b>Totale crediti (inclusi impegni)</b>	<b>88.903</b>	<b>92.039</b>	<b>-3,4%</b>

La quota di mercato di CDP si è attestata al 47,1% al 31 dicembre 2013, rispetto a circa il 44,5% di fine 2012. Il comparto di riferimento è quello dello stock di debito complessivo degli enti territoriali e dei prestiti a carico di amministrazioni

centrali<sup>21</sup>. La quota di mercato è misurata sulle somme effettivamente erogate, pari, per CDP, alla differenza tra crediti verso clientela e banche e somme da erogare su prestiti in ammortamento.

Relativamente alle somme da erogare su prestiti, comprensive anche degli impegni, la diminuzione, pari al 20% (da 15.406 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 12.274 milioni di euro al 31 dicembre 2013), è ascrivibile principalmente al flusso di erogazioni registrate nel corso dell'anno, superiore rispetto al flusso di nuove concessioni (escludendo l'operatività, a valere su fondi dello Stato, riferita alle anticipazioni di liquidità per i pagamenti della Pubblica Amministrazione).

**Enti Pubblici - Stock somme da erogare**

	<i>(milioni di euro)</i>		
	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione (perc.)</b>
Somme da erogare su prestiti in ammortamento	6.610	7.388	-10,5%
Impegni a erogare	5.664	8.018	-29,4%
<b>Totale somme da erogare (inclusi impegni)</b>	<b>12.274</b>	<b>15.406</b>	<b>-20,3%</b>

In termini di flusso di nuova operatività, nel corso del 2013 si sono registrate nuove concessioni di prestiti e titoli per un importo pari a 2.111 milioni di euro e anticipazioni di liquidità relative ai pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione per un importo pari a 3.233 milioni di euro, per un ammontare complessivo di risorse mobilitate pari a 5.344 milioni di euro, in rilevante crescita rispetto al 2012. Con particolare riferimento alle concessioni di prestiti, nell'esercizio 2013 si è confermata la tendenza alla riduzione dell'esposizione debitoria da parte degli enti pubblici finalizzata al rispetto dei limiti in tema di capacità di massimo indebitamento. Si segnala altresì che l'art. 4 del DL 8 aprile 2013 n. 35 ha previsto, per le regioni che hanno sottoscritto i contratti di anticipazione di cui agli artt. 2 e 3 del decreto medesimo e che intendano ricorrere a nuovo indebitamento, un'apposita delibera del Consiglio dei Ministri di autorizzazione all'indebitamento.

<sup>21</sup> Banca d'Italia, Supplemento al Bollettino Statistico (Indicatori monetari e finanziari): Finanza pubblica, fabbisogno e debito, Tavole TCCE0225 e TCCE0250.

**Enti Pubblici - Flusso concessioni per tipologia ente beneficiario***(milioni di euro)*

Tipologia Ente	Totale 2013	Totale 2012	Variazione (perc.)
Grandi enti locali	361	749	-51,8%
Altri enti locali	244	556	-56,1%
<b>Totale enti locali</b>	<b>605</b>	<b>1.305</b>	<b>-53,6%</b>
Regioni	461	445	3,7%
Altri enti pubblici e ODP	144	316	-54,3%
<b>Totale</b>	<b>1.210</b>	<b>2.065</b>	<b>-41,4%</b>
Prestiti oneri carico Stato	901	1.243	-27,5%
Anticipazioni debiti PA	3.233	-	n/s
<b>Totale Enti Pubblici</b>	<b>5.344</b>	<b>3.308</b>	<b>61,6%</b>

Per quanto concerne la suddivisione per tipologia di opera, si rileva che i finanziamenti concessi sono stati prevalentemente destinati ad opere di viabilità e trasporto (con un'incidenza del 12% del totale, escludendo le anticipazioni dei debiti PA) ed all'edilizia pubblica e sociale (con un'incidenza del 10%); nel 2013 è risultata inoltre rilevante l'incidenza dei mutui per scopi vari (65%).

**Enti Pubblici - Flusso concessioni per scopo***(milioni di euro)*

Interventi	Totale 2013	Totale 2012	Variazione (perc.)
Edilizia pubblica e sociale	208	378	-44,9%
Edilizia scolastica e universitaria	78	121	-35,9%
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi	24	53	-53,9%
Opere di edilizia sanitaria	1	5	-80,4%
Opere di ripristino calamità naturali	-	82	n/s
Opere di viabilità e trasporti	255	1.475	-82,7%
Opere idriche	127	384	-66,9%
Opere igieniche	7	24	-69,2%
Opere nel settore energetico	22	47	-54,2%
Mutui per scopi vari *	1.372	723	89,8%
<b>Totale investimenti</b>	<b>2.094</b>	<b>3.292</b>	<b>-36,4%</b>
Debiti fuori bilancio riconosciuti e altre passività	17	16	8,2%
Anticipazioni debiti PA	3.233	-	n/s
<b>Totale</b>	<b>5.344</b>	<b>3.308</b>	<b>61,6%</b>

\* Includono anche i prestiti per grandi opere e programmi di investimento differenziati, non ricompresi nelle altre categorie

Con riferimento al dettaglio per prodotto delle nuove concessioni, risulta prevalente il ricorso a prestiti senza pre-ammortamento (che assorbe il 65% del totale), riferiti in gran parte a rilevanti prestiti concessi alle regioni e ai finanziamenti con oneri a carico dello Stato, concessi sulla base di gare pubbliche delle quali CDP è risultata aggiudicataria. Inoltre, seppur in flessione in termini assoluti rispetto allo scorso esercizio, si rileva un significativo ricorso al prestito ordinario di scopo (tasso fisso o variabile), che assorbe circa il 20% del totale,

mentre risulta limitata la contribuzione derivante dal prestito flessibile (9%) e dai due prodotti prestito chirografario e mutuo fondiario (2%), questi ultimi destinati esclusivamente a enti pubblici non territoriali.

**Enti Pubblici - Flusso concessioni per prodotto**

(milioni di euro)

<b>Prodotto</b>	<b>Totale 2013</b>	<b>Totale 2012</b>	<b>Variazione (perc.)</b>
Prestito ordinario	409	1.007	-59,4%
Prestito flessibile	196	299	-34,4%
Prestito chirografario e mutuo fondiario	44	269	-83,8%
Prestito senza pre-ammortamento	1.362	1.687	-19,3%
<i>di cui: mutui da aggiudicazione di gare</i>		1.278	n/s
Titoli	100	46	119,7%
<b>Totale</b>	<b>2.111</b>	<b>3.308</b>	<b>-36,2%</b>
Anticipazioni debiti PA	3.233	-	n/s
<b>Totale Enti Pubblici</b>	<b>5.344</b>	<b>3.308</b>	<b>61,6%</b>

Le erogazioni sono risultate pari a 7.767 milioni di euro, anche queste ultime in crescita (+43%) rispetto al dato registrato nel 2012 (5.429 milioni di euro) prevalentemente grazie alle anticipazioni di liquidità relative ai pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione, che hanno più che controbilanciato il calo, legato alla riduzione delle concessioni riscontrate negli ultimi anni, sul comparto degli enti locali (-30%) e delle Regioni (-78%). Nel periodo di riferimento, inoltre, sono state erogate risorse in favore della Gestione Commissariale del Comune di Roma per un importo pari a 1.330 milioni di euro.

**Enti Pubblici - Flusso erogazioni per tipologia ente beneficiario**

(milioni di euro)

<b>Tipologia Ente</b>	<b>Totale 2013</b>	<b>Totale 2012</b>	<b>Variazione (perc.)</b>
Grandi enti locali	738	952	-22,5%
Altri enti locali	862	1.343	-35,8%
<b>Totale enti locali</b>	<b>1.600</b>	<b>2.295</b>	<b>-30,3%</b>
Regioni	92	420	-78,1%
Altri enti pubblici e ODP	428	297	44,3%
<b>Totale</b>	<b>2.120</b>	<b>3.012</b>	<b>-29,6%</b>
Prestiti oneri carico Stato	1.323	1.247	6,1%
Anticipazioni debiti PA	2.994	-	n/s
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.437</b>	<b>4.259</b>	<b>51,1%</b>
Gestione Commissariale del Comune di Roma	1.330	1.170	13,7%
<b>Totale Enti Pubblici</b>	<b>7.767</b>	<b>5.429</b>	<b>43,1%</b>

Dal punto di vista del contributo dell'Area Enti Pubblici alla determinazione dei risultati reddituali di CDP del 2013, si evidenzia, rispetto allo scorso esercizio, una lieve flessione del margine di interesse di pertinenza dell'Area, che è passato da 355 milioni di euro del 2012 a 337 milioni di euro del 2013, per effetto della

sostanziale stabilità del margine tra attivo e passivo e della marginale flessione dello stock di impieghi. Tale andamento si manifesta anche a livello di margine di intermediazione (pari a 340 milioni di euro, -5% rispetto al 2012), per effetto di un simile ammontare di commissioni maturato sia nel 2013 che nel 2012. Considerando, inoltre, anche i costi di struttura, si rileva come il risultato di gestione di competenza dell'Area risulta pari a 335 milioni di euro, contribuendo per circa l'11% al risultato di gestione complessivo di CDP.

Il margine tra attività fruttifere e passività onerose rilevato nel 2013 è pari a circa 40 punti base, come già rappresentato, sostanzialmente stabile rispetto ai valori dello scorso esercizio.

Il rapporto cost/income, infine, risulta pari al 1,7%, in continuità rispetto al 2012.

Per quanto concerne la qualità creditizia del portafoglio impieghi Enti Pubblici, si rileva una incidenza quasi nulla di crediti problematici e una sostanziale stabilità rispetto a quanto registrato nel corso del 2012.

Nel corso dell'esercizio 2013, per rispondere alle necessità finanziarie degli enti pubblici, CDP ha ulteriormente sviluppato l'attività di supporto/assistenza finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Il Servizio Immobiliare ha curato le attività di gestione operativa dei protocolli d'Intesa sottoscritti nei primi mesi dell'anno con la Provincia di Reggio Emilia, la Provincia di Torino e la Regione Umbria. CDP ha svolto un ruolo di supporto/assistenza ai citati enti con particolare riferimento alle seguenti attività:

- censimento e regolarizzazione degli immobili;
- valutazione degli immobili;
- definizione delle strategie di valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- assistenza ai processi di alienazione attuati mediante bando di gara pubblica.

Nel mese di marzo 2013 è stata lanciata la piattaforma informatica VOL - Valorizzazione on line ("VOL"), sviluppata in collaborazione con la Cassa di Previdenza ed Assistenza dei Geometri, per la gestione strutturata delle fasi di ricognizione e censimento del patrimonio immobiliare degli enti. Lo strumento, accessibile attraverso il sito web di CDP, è a disposizione gratuita di tutti gli enti interessati; alla data del 31 gennaio 2014 risultano 96 enti accreditati sulla piattaforma VOL.

Le attività di sviluppo della piattaforma VOL sono state svolte in condivisione con l'ANCI/Fondazione Patrimonio Comune, in un'ottica di collaborazione istituzionale. Al riguardo, CDP ha sottoscritto a marzo 2013 un Protocollo d'Intesa con ANCI per formalizzare l'impegno a collaborare nell'azione di supporto ed assistenza agli enti locali, le iniziative poste in essere nel corso del 2013 sono state le seguenti:

- due sessioni di Road Show per la promozione della VOL sul territorio nazionale; 8 tappe nel periodo marzo - maggio 2013, 7 tappe nel periodo settembre - novembre 2013;
- nel periodo luglio - ottobre 3 seminari web - based, allo scopo di diffondere in modo capillare soprattutto presso gli enti locali di minori dimensioni la conoscenza delle procedure di censimento, regolarizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Il Servizio Immobiliare nel corso dell'intero esercizio 2013 ha svolto, in collaborazione con Relationship Management, attività di sviluppo sul territorio per individuare opportunità di investimento compatibili con le Linee strategiche del FIV da sottoporre a CDPI SGR. Ad esito delle citate attività di scouting, a partire da gennaio 2013, il Servizio Immobiliare ha analizzato circa 170 complessi immobiliari per un importo, a stima ente, di circa 1 miliardo di euro e di questi ha sottoposto a CDPI SGR opportunità d'investimento per un totale di 49 immobili per un valore complessivo stimato pari a circa 400 milioni di euro.

Sulla base delle opportunità di investimento presentate, CDPI SGR ha sottoscritto 9 Protocolli d'Intesa avviando con gli Enti sottoscrittori il processo di valorizzazione/dismissione previsto dal Fondo FIV comparto Plus.

### **3.1.2.2. INFRASTRUTTURE**

L'intervento della Capogruppo in favore dello sviluppo delle infrastrutture del Paese è svolto prevalentemente tramite le Aree d'affari Impieghi di Interesse Pubblico e Finanziamenti.

L'ambito di operatività dell'Area d'affari Impieghi di Interesse Pubblico riguarda l'intervento diretto di CDP, in complementarità con il sistema bancario, su operazioni di interesse pubblico, promosse da enti o organismi di diritto pubblico, per le quali sia accertata la sostenibilità economica e finanziaria dei relativi progetti.

Si evidenziano di seguito le principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificate secondo criteri gestionali, oltre ad alcuni indicatori significativi.

**Impieghi di interesse Pubblico - Cifre chiave**

	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>	
	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>DATI PATRIMONIALI</b>		
Crediti verso clientela e verso banche	1.023	182
Impegni a erogare e crediti di firma	3.540	3.549
<b>DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI</b>		
Margine di interesse	8	0,3
Margine di intermediazione	22	18
Risultato di gestione	14	16
<b>INDICATORI</b>		
<b>Indici di rischiosità del credito</b>		
Sofferenze e incagli lordi/Esposizione verso clientela e verso banche lorda	-	-
Rettifiche nette su crediti/Esposizione verso clientela e verso banche netta	0,061%	0,0004%
<b>Indici di redditività</b>		
Margine attività fruttifere - passività onerose	1,3%	0,3%
Rapporto cost/income	8,9%	6,7%

Lo stock complessivo al 31 dicembre 2013 dei crediti erogati risulta pari a 1.023 milioni di euro, in crescita rispetto a quanto rilevato a fine 2012 grazie al flusso di erogazioni registrato nel corso dell'anno. Alla medesima data i crediti, inclusivi degli impegni ad erogare e crediti di firma, risultano pari a 4.569 milioni di euro, in crescita di oltre il 22% rispetto al 2012.

**Impieghi di interesse Pubblico - Stock crediti verso clientela e verso banche**

	<i>(milioni di euro)</i>		
<b>Tipo operatività</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione (perc.)</b>
Project finance	928	100	n/s
Finanziamenti carico P.A.	101	82	24,2%
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>1.029</b>	<b>182</b>	<b>466,7%</b>
Rettifiche IAS/IFRS	(6,0)	(0,02)	n/s
<b>Totale crediti verso clientela e verso banche</b>	<b>1.023</b>	<b>182</b>	<b>463,4%</b>
<b>Totale somme erogate o in ammortamento</b>	<b>1.029</b>	<b>182</b>	<b>466,7%</b>
Impegni a erogare e crediti di firma	3.540	3.549	-0,3%
<b>Totale crediti (inclusi impegni)</b>	<b>4.569</b>	<b>3.731</b>	<b>22,5%</b>

Nel corso dell'esercizio 2013, nonostante il difficile contesto di mercato, l'attività di finanziamento di progetti di interesse pubblico tramite il project finance è stata caratterizzata da un flusso di nuove stipule pari a 994 milioni di euro, leggermente al di sotto del volume registrato nel 2012. In particolare, tale operatività è stata contraddistinta dalla chiusura di operazioni di finanziamento relative ad opere strategiche nel settore autostradale italiano. Nel periodo di